

una parte finta nella commedia, ed in questa Avventura teatrale ei furono in un tempo vittima e attori.

## XVII.

TEATRO DI S. BENEDETTO. — IL COLONNELLO  
DEI MAESTRI RICCI (\*).

S' ha da scrivere anche di questo *Colonnello*? S' ha da scrivere certamente, fa parte pur esso dei fatti compiuti. Ma che s' ha scrivere? Qui ti voglio e qui è l'imbroglio.

Imbroglia primo. Non si sa qual pensiero fosse quel del poeta, anzi non si sa nè meno che il poeta avesse un pensiero: la cosa di questo tal *Colonnello* è sì pazza, sì stupida da lasciarne appunto in gran dubbio.

Imbroglia secondo . . . . il più crudele di tutti gl'imbrogli. Nè si rida nè si canti come l'amante di Dorina

Se l'imbroglio non s'imbroglia  
Rider vogliamo affè.

Poichè qual è quel cuor sì crudele che possa ridere e voglia farsi giudice severo delle opere

(\*) Gazzetta del 16 novembre 1836.